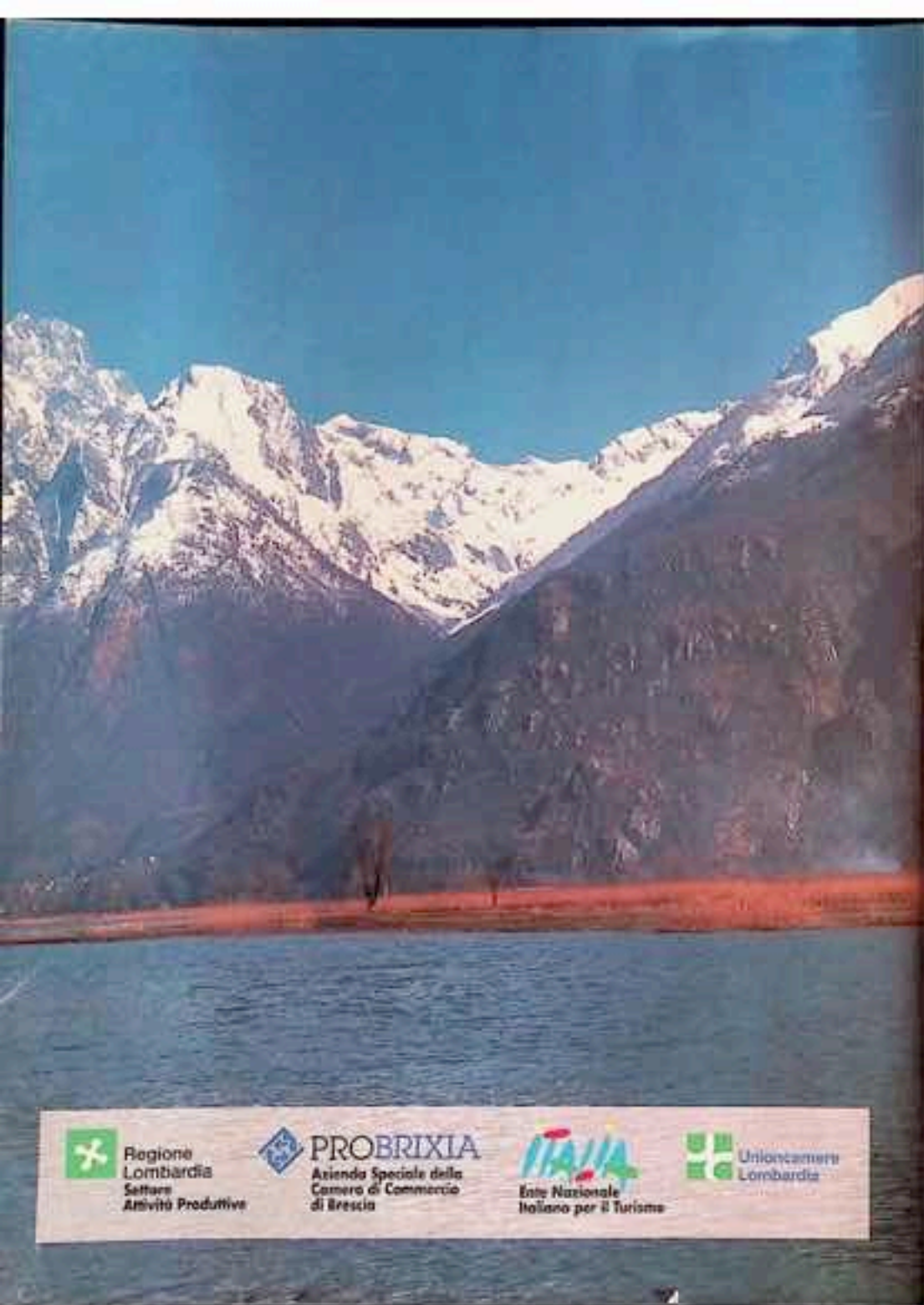




Regione
Lombardia
Settore
Attività Produttive



PROBRIXIA
Azienda Speciale della
Camera di Commercio
di Brescia

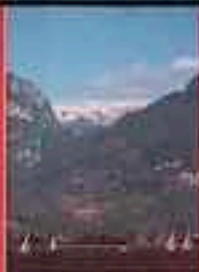


Ente Nazionale
Italiano per il Turismo



Unioncamere
Lombardia

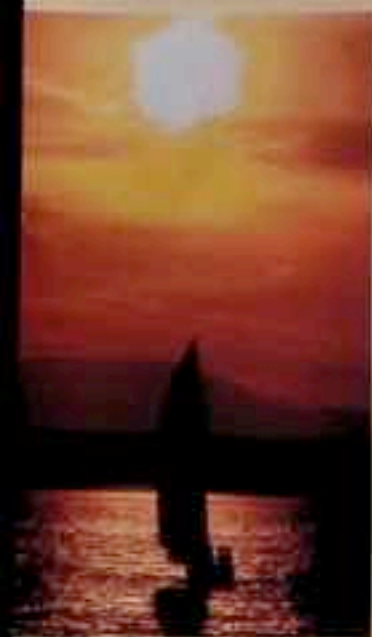
①



Lombardia

La Terra dei Laghi

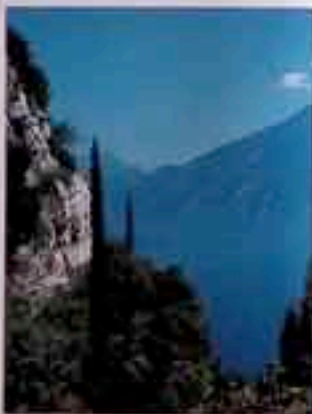




"L'osservazione pura - ha scritto Herman Hesse nei suoi appunti di viaggio dall'Italia - non turbata da finalità o volontà alcuna, l'esercizio fine a se stesso di vista, udito, odorato, tatto è un paradiso di cui i più raffinati di noi hanno profonda nostalgia: ed è in viaggio che riusciamo a perseguirla nel modo migliore e più puro".

Ecco quello che vi proponiamo in queste pagine: è un viaggio nella vacanza sui laghi lombardi. Rilettate i quattro sensi indicati dallo scrittore e aggiungete pure il quinto, il gusto: sarete nella condizione ideale per ascoltare ciò che proveremo a raccontarvi. Ma non illudetevi: toccherà poi a voi scoprire di persona il segreto vero del fascino di queste zone.

Pochi lo sanno, ma in Lombardia c'è una regione nella regione: in meno di duecento chilometri è racchiuso un tesoro ambientale, artistico e architettonico senza uguali. È la terra dei laghi, l'area che dalla sponda orientale del lago Maggiore (o Verbano), attraverso il lago di Como (Lario) e il lago d'Iseo (Sebino) raggiunge il lago di Garda (Benaco) e comprende altri bacini più piccoli ma altrettanto affascinanti tra i quali il lago di Idro (Irido), quelli di Endine e di Varese e parte del lago di Lugano (Ceresio).



La terra dei laghi lombardi è un "unicum" di acqua e di rive verdissime, qui e là interrotto da vallate risalenti verso i monti che le sovrastano e ne disegnano l'inconfondibile profilo. È una fascia ambientale inimitabile, avvicinandosi alla quale la presenza dell'uomo perde via via i tratti caratteristici dell'attività produttiva tipica del resto della regione, per lasciare spazio a paesaggi dolci e intimi.

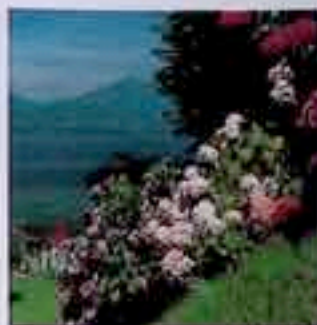
a paesi e città ricchi d'arte e di storia, circondati da ville, giardini, chiese, castelli e altre preziose testimonianze architettoniche e culturali. Il tutto immerso in un ambiente naturale rigoglioso e vario, la difesa del quale costituisce oggi uno degli impegni primari di amministratori e cittadini. E naturalmente dei turisti.

Già, perché la terra dei laghi lombardi è anche meta, fin dall'età romana e soprattutto dopo il Rinascimento, di villeggianti alla ricerca di un angolo del proprio personalissimo paradiso perduto, inserita a pieno titolo tra le tappe di quel Grand Tour che nel Settecento costituiva l'immancabile viaggio di istruzione dei giovani gentiluomini europei.

È così che la terra dei laghi ha potuto colpire la fantasia di scrittori e poeti, letterati e filosofi. Da Catullo a Plinio il Giovane, da Leonardo da Vinci al Petrarca, a Manzoni, Foscolo, Carducci, D'Annunzio, da Byron a Shelley, da Stendhal a Goethe, Mann, Rilke, Heine, Ibsen, Kafka, Nietzsche, Freud... L'elenco sarebbe interminabile e pone un interrogativo. Quale cordo dell'immag-

La terra dei laghi.

ginazione di tutti questi grandi uomini hanno saputo toccare i laghi lombardi?

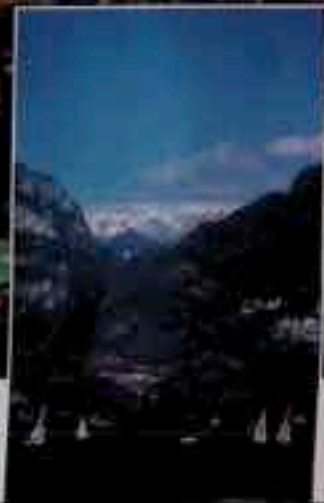
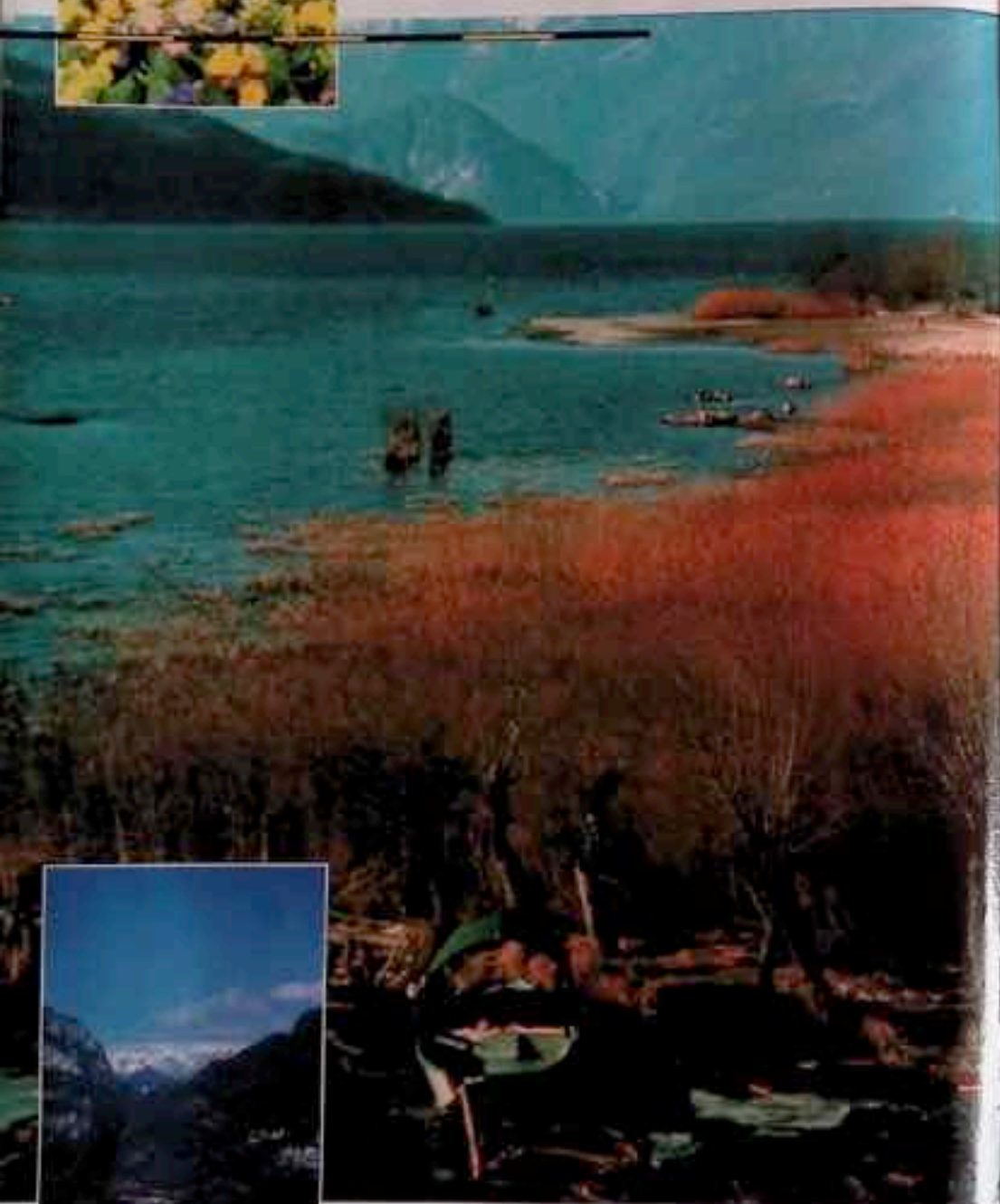


Certo in queste zone il clima è mite, l'aria salubre, l'ambiente rilassante. Il paesaggio è unico al mondo: scenari dolci e riposanti si alternano a coste impervie e scogliere scoscese. E poi arte e architettura. Con il vento e l'acqua a garantire sport e divertimento. E oggi anche strutture turistiche complete e un'ospitalità che è andata affinandosi nei secoli: dal grande albergo al campeggio, dal ristorante alla discoteca, dai campi di golf al sentiero tracciato per il trekking al percorso per le mountain bike.

Tutto ciò aiuta a capire? Sì. Ma

non basta a spiegare tanti innamorati illustri. La verità è che l'anima dei laghi lombardi, il qualcosa in più e di diverso rispetto ad altre località turistiche, è in realtà dentro di noi e in ognuno degli uomini di cultura che nel corso dei secoli hanno ceduto al fascino di queste sponde. È un tramonto che colora l'acqua e la riva; è una semplice passeggiata nella strada amichevole del borgo rivierasco. È la sensazione che talora prende, improvvisa, di aver smarrito il senso del tempo e dello spazio; è il perdersi nel rinviare una cosa o un oggetto come fossero opere d'arte assolute e irripetibili. È una cosa qualunque, purché accada qui e nel momento esatto in cui il lago ci svela la sua intimità più romantica.





Un lago per tutte le stagioni.

Qual è il vero volto di questa fenta di Lombardia dall'aspetto ora aspro ora dolce? Quale immagine può riassumerne il profilo ambientale?

Vengono alla mente gli oliveti e le limonaie dolcemente adagiati sulle sponde del Garda o l'incredibile gradazione di verdi diversi sulla tavolozza vegetale del lago Maggiore: la drammatica fantastica di alcuni "orridi" sul lago di Como o la sorprendente scoperta delle piramidi di terra e dei loro buchi "cappelli" a Zone sul Sebino. Ma sono solo istantanei, che hanno diffuso l'immagine turistico-naturalistica dei laghi nel mondo e che però non riescono a fotografare la straordinaria complessità di una zona tanto varia e così ricca di scenari e suggestioni.



E infatti non è facile raccontare la terra dei laghi.

Provate a immaginare. Nella regione più industrializzata d'Italia, una delle prime in Europa, a poche decine di chilometri dalle sue città più importanti e da una metropoli come Milano, quasi all'improvviso si apre una fascia dai tratti ambientali sorprendenti, caratterizzata dall'alternarsi armonioso dei suoi colori predominanti: l'azzurro del-

l'acqua, il verde della natura e il grigio della pietra, in tutte le loro sfumature possibili.

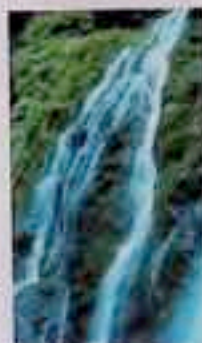
Ci siete? Proseguiamo. Ogni volta che sulla vostra strada incontrate uno specchio d'acqua rimarrete affascinati sì dalle caratteristiche particolari proprie di quel luogo, ma anche e soprattutto del tratto familiare che ritrovate ovunque: un panorama di rive dolci e ospitali ma incominciato da monti che in alcuni punti finiscono a capofitto nel lago: bacini circondati da spiagge o da litorali erbosi e poi chiusi da scogliere che sembrano sorgere dall'acqua e puntare dritte all'infinito.

Finito? No, perché quello che avete ammirato una volta non vale per sempre. Nella terra dei laghi ogni stagione ha la sua storia, i suoi colori. Venirci in estate, quando il sole dipinge niti-



damente il profilo delle coste ed esalta la limpidezza dell'acqua, è un'esperienza assolutamente differente dall'approfondire della poesia coinvolgente che gli stessi ambienti esprimono quando sono colorati dalle tinte tenui dell'autunno e dell'inverno, mentre l'azzurro del cielo si stempera sullo sfondo delle cime innevate. E ancora diverso è vivere

il risveglio delle coste in primavera, quando tutta la natura rifiorisce al soffio delle prime brezze tiepide. Ogni stagione, un lago diverso.





storia nella pietra.

Nella terra dei laghi lombardi la pietra è protagonista assoluta: la pietra di torri e castelli, che ancora proiettano la loro figura imponente sulle acque tranquille, e quella di palazzi e ville, che emergono sontuose dalla vegetazione dei loro stessi giardini. Ma anche la pietra di colonne e capitelli di altre epoche o quella sulla quale restano incise le vestigia antiche nei bassorilievi. La storia umana in queste zone è millenaria e ha lasciato la propria impronta decisa, secolo dopo secolo.

Fin dall'età preistorica, l'uomo ha capito quanto gradevole fosse abitare queste sponde. Reperti archeologici di grande interesse sono affiorati ovunque, così come ovunque sono state rinvenute tracce di civiltà paleolitiche. Il sito archeologico di Golasecca, all'uscita del Ticino dal lago Maggiore, ci racconta di una civiltà preistorica di cultura celtica; ritrovamenti analoghi sono stati fatti sul Lario e sul lago di Varese. Sul Garda reperti dell'età del rame sono stati trovati sotto la rocca di Manerba. E qui anche l'età romana ha lasciato vestigia



importanti, come i resti della Villa romana di Desenzano, caratterizzata da incredibili mosaici policromi, o quelli delle grotte di Catullo a Sirmione.

La penisola cantata dal grande poeta latino è nota però anche per un'altra costruzione caratteristica di tutta la regione: a Sirmione sorge, potente e romantica, la Rocca Scaligera, una delle tante fortificazioni che costellano i laghi lombardi, come quelle vicine di Desenzano, Moniga, Padenghe o quella medievale di Angera, che domina il bacino meridionale del Verbano. O ancora, sul lago di Como, l'intero borgo medievale di

Varenna.

Ma anche i secoli a noi più vicini hanno contribuito a rinnovare il connubio felice dell'architettura e dell'arte con il paesaggio. Come nel caso del lungolago di Lovere, sulla sponda bergamasca del lago d'Isèo, impreziosito dalle linee neoclassiche di Palazzo Tadini, che a sua volta racchiude i gioielli artistici (dipinti e sculture) dell'Accademia omonima.

Ed è sul lago Maggiore e sul Lario, soprattutto, che le grandi ville patrizie e i loro parchi appaiono come il risultato di un tacito accordo tra l'uomo e la natura, in



perfetto equilibrio ambientale e armonico tra il fascino della vegetazione e la suggestione di insondabili geometrie.

Così le ville, sorte sulla spinta dell'affermazione antica di queste sponde come località di villeggiatura, si presentano allo stesso tempo come costante paesaggistica delle coste e mondo a se, universo di grazia e di bellezza, di prestigio e di raffinatezza tanto negli esterni quanto nella conservazione di arredi e cimeli d'epoca. Fissiamo il caso di Villa Carlotta a Tremezzo, sul lago di Como: un sontuoso edificio settecentesco, circondato da un parco nel quale crescono circa cinquecento specie di piante e fiori, e che conserva al suo interno, tra le altre opere, marmi di Antonio Canova e dipinti di Francesco Hayez.

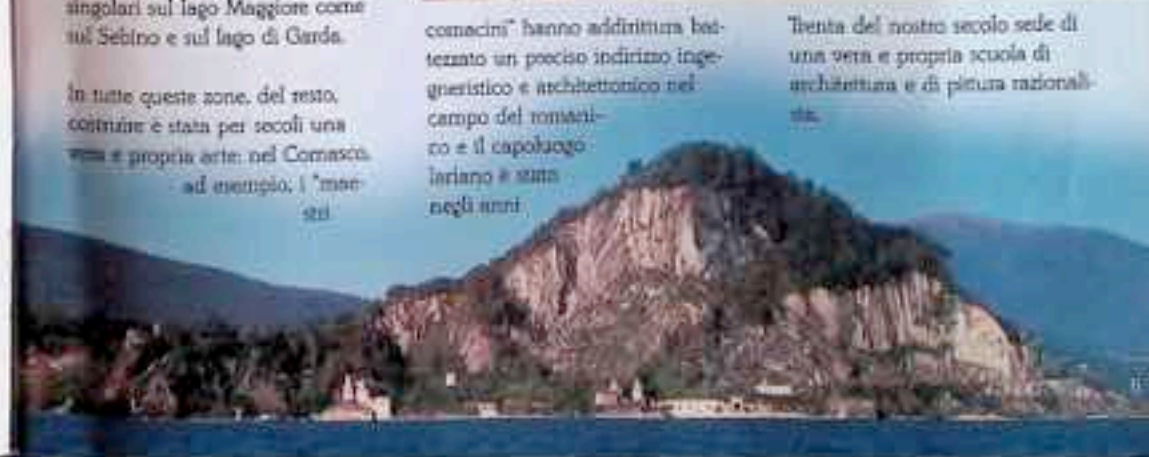
Ma tutte le ville dei laghi lombardi hanno in serbo una sorpresa: in stili che spaziano dal barocchetto al neoclassico, dall'eclettico al liberty, se scopriamo esemplari singolari sul lago Maggiore come sul Sebino e sul lago di Garda.

In tutte queste zone, del resto, costruite e abitate per secoli una vera e propria arte: nel Comasco, ad esempio, i "mosaisti".



comaschi" hanno addirittura battezzato un preciso indirizzo ingegneristico e architettonico nel campo del romanticismo e il capoluogo lariano è stato negli anni

Trenta del nostro secolo sede di una vera e propria scuola di architettura e di pittura razionalista.



Costruiti dalla fede.

Chiese, santuari, cappelle, monasteri nel corso dei secoli, attorno ai bacini lombardi sono sorte costruzioni religiose di assoluto rilievo, quasi sempre abbellite da opere che testimoniano dell'evoluzione dell'arte italiana nel tempo.

La fede, e il lavoro dell'uomo, hanno fatto sorgere ovunque chiese e santuari, mentre l'epoca di diffusione degli ordini monastici ha prodotto alcuni monasteri tra i più suggestivi ed inaccessibili. Basterebbe ricordare, sul Lago, il Duomo di Como, il cui fascino risale emblematicamente a quattrocento anni di lavoro trascorsi durante la sua costruzione; l'abbazia di Piona e le quattro cappelle del santuario di Santa Maria del Soccorso e, tra il mare lecchese e il lago di Annone, il complesso di San Pietro al Monte: luoghi di culto e di preghiera eretti in splendide posizioni panoramiche. Oppure Santa

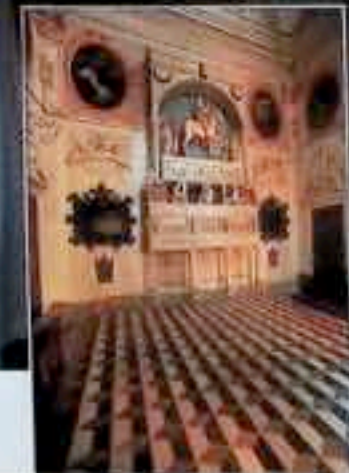
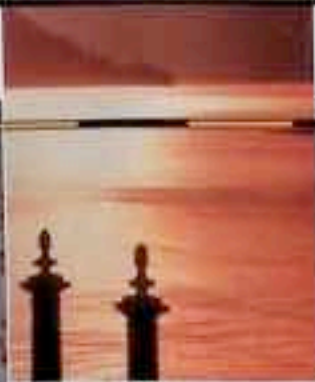
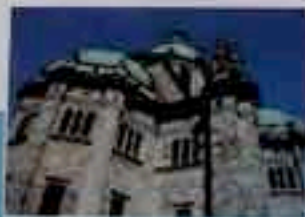


Caterina del Sasso sul lago Maggiore, incastonata tra pareti rocciose che scendono a precipizio nel lago.

E gli edifici religiosi racchiudono spesso al loro interno opere d'arte di rara bellezza: come nel caso dei cinquecenteschi affreschi del Romanino, rinvenibili in diverse località dall'alto Sebino alla Valle Camonica e magnificamente sintetizzati nel ciclo conservato a Santa Maria della Neve a

Pisogne.

Ma il senso vero della religiosità, anche quando si traduce in opera d'arte, va lasciato alla sensibilità del visitatore, credente o meno. E non vi sarà difficile, visitando cappelle e abbazie, santuari e chioschi che costellano le rive lombarde, riconoscere un vostro personalissimo tempio, un angolo per i momenti più meditativi, nella pace protetta dalle acque del lago.



L'isola che c'è.

Chi, prima o poi, non si è detto in tono ultimativo: "Basta! Mi ritiro su un'isola"?

Cantate dai poeti, utilizzate come metafora della fuga, della solitudine, del taglio con il passato, le isole sono da sempre il simbolo della volontà di mettere una piccola barriera ideale tra noi e il mondo esterno.



Non fanno eccezione le isole dei laghi lombardi: gemme incastonate nell'azzurro delle acque, ma facilmente raggiungibili, affinché il sogno dell'isola non resti proibito. Al centro del Sebino sorge Montisola, la più grande isola nei



laghi europei: nel lago Maggiore ci sono le isole Borromee; l'isola Comacina troneggia nel Lario; l'isola di Garda sul Benaco. Ma queste sono solo le maggiori: altri piccoli lembi di terra circondati dalle acque sono presenti ovunque. E sono tutti da scoprire.



Il lago dal lago.

Il sole attraversa il cielo e scalda il cuore. L'acqua scorre sotto il fianco della chiglia, sulla costa si stagliano immagini sorprendenti di arte e natura: il lago dal lago è un'esperienza unica. Nei bacini lombardi, scoprire le meraviglie della terraferma dall'acqua è possibile sia per chi possiede un'imbarcazione propria o ne noleggia una, sia per quanti vogliono affidarsi alle numerose possibilità offerte dalla navigazione pubblica.



Imbarcadere e porticcioli si rinebbano sulle rive per accogliere i natanti grandi e piccoli di turisti e pescatori, mentre i traghetti delle dirette compagnie di navigazione collegano tra di loro i centri principali e le isole.



Non solo: i laghi lombardi sono anche giustamente famosi per le occasioni che offrono di incontrare tutti gli sport legati all'acqua. Accanto al nuoto, praticabile anche nelle innumerevoli piscine attrezzate, qui si rema per sport e per divertimento e qui sono di casa, soprattutto, i triangoli variopinti di vele e windsurf, veri padroni degli spazi azzurri in una zona beata dal connubio esaltante di acqua e vento.



Gli altri sport.

Acqua e vento, però, non esauriscono l'offerta sportiva dei laghi lombardi. Basta contare i golf club sorti in questi anni sulle coste o nelle loro immediate vicinanze per rendercene conto. Oppure pensate ai campi da tennis, ormai presenti in ogni paese, e alla facilità con cui si può praticare l'equitazione nei maneggi sparsi ovunque nell'immediato entroterra.



Ma lo sport è sempre alla ricerca di nuove frontiere e di nuovi scenari. E i laghi lombardi ne divergono il palcoscenico ideale: qui intorno è possibile pedalare in paesaggi unici, anche lungo sentieri indicati per le mountain bike e sulle rocce delle coste più scoscese ci si può arrampicare, anche su pareti attrezzate, con diversi livelli di impegno.

La vostra indole non è così avventurosa? Non preoccupatevi: sulle rive del lago e nelle zone vicine, dal trekking più impegnativo alle semplici passeggiate ogni occasione è buona per respirare in movimento un'aria d'estate celebre in tutto il mondo per le sue proprietà balsamiche.



Una notte magica.

La giornata è stata ricca di attività. Per i più piccoli, che si sono divertiti nelle acque del lago o delle piscine e hanno scoperto le attrattive di parchi-gioco, acquaplasta, minigolf, animazione a loro interamente dedicata. E per gli adulti, indecisi se trascorrere il tempo nell'attivismo della vita sull'acqua o curiosando in paese tra arte e architettura oppure semplicemente rilassandosi nella natura della riva.



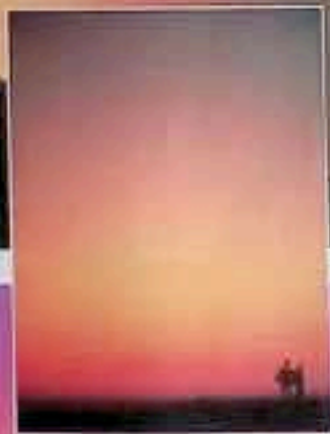
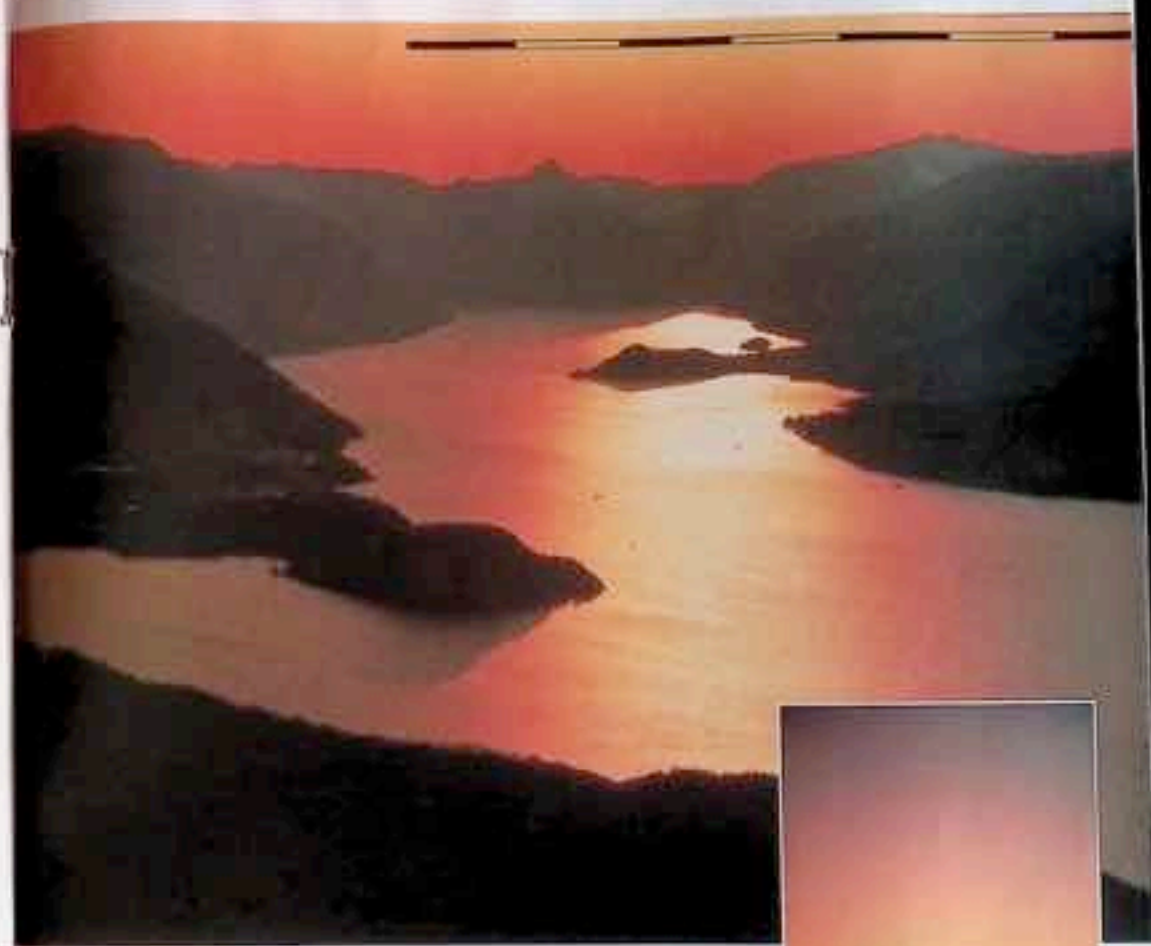
Poi arriva la notte, che qui è magica. Le stelle si accendono nel cielo tranquillo delle passeggiate sulla costa, quando lo sguardo si allunga a cercare le mille luci lontane di altri paesi, altri uomini, altre storie. E' facile rilassarsi camminando sul lungolago, nelle strade e nelle piazze di paesi dove ancora hanno importanza un sorriso cordiale, un gesto amichevole, un rapporto tra le persone che pareva perduto.

Ma altri astri, artificiali, illuminano anche i locali pubblici, i bar, i ristoranti, le discoteche dove è possibile concludere la giornata divertendosi.

L'offerta è particolarmente ricca e diversificata. Il lago di Garda è in questo senso la piccola patria del divertimento notturno, ospitando nelle sue vicinanze alcune delle più importanti discoteche italiane. Ma in tutte le località turistiche dei laghi lombardi è possibile scegliere di trascorrere una serata a

ritmo di musica, sulla pista animata di un locale da ballo o nell'atmosfera più soft di un accogliente piano bar.

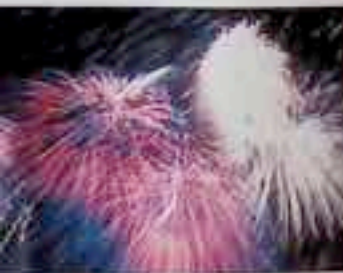
E, per chi ama il rischio, una puntata è d'obbligo al casinò di Campione d'Italia, sul lago di Lugano.





spettacolo continua.

Lo spettacolo è di casa sui laghi lombardi. E l'estate è la stagione dominata da cinema, teatro, musica, rassegne, manifestazioni, eventi speciali.



Ne è simbolo assoluto il Viminale di Cardore Riviera, la straordinaria residenza che fu di Gabriele D'Annunzio e che ancora oggi conserva il fascino irruento della personalità del poeta (oltre a un'importante collezione d'arte e ad altri sperti storici quali il Mai della "bella di Bucar" e l'aereo della travolgente su Vienna) qui, in uno scenario ambientale che lascia senza fiato, le notti estive si animano grazie alla magia della

eccitazione e della musica che vanno in scena nel suggestivo "Parlaggio", il teatro all'aperto immerso nel grande parco della villa e con vista sul lago.

Ma basta spostarsi sul lago Maggiore per ritrovare l'identica emozione in un contesto differente: nel rinomato monastero di Santa Caterina del Sasso, luogo incantato visto a strapiombo sull'acqua e che riacquista vita durante le rappresentazioni teatrali estive.

E di borgo in borgo la stessa magia si propaga in decine e decine di piazze e anfiteatri sparsi lungo le coste lacustre o nelle loro immediate vicinanze. Recite, concerti, feste di piazza: qui l'ospitalità si afferma anche attraverso un ricco programma di eventi spettacolari, il cui fascino viene amplificato proprio dai luoghi che li ospitano.



Laghi in tavola.

È pericoloso fare il bagno subito dopo aver mangiato? Il dibattito è sempre aperto, ognuno la pensa a modo suo. Anche se la scienza medica raccomanda di non immergersi durante la digestione. Voi, per sicurezza, ascoltate il consiglio. Sarebbe un peccato rovinarvi la digestione in alcune tra le zone nelle quali l'ingegneria lombarda ha fatto i progressi maggiori.

Per la verità gli elementi di base ci sono da tempo: il pesce, l'olio e il vino, ad esempio, qui sono di casa da sempre. E' stato l'uomo, piuttosto, a migliorarsi continuamente.

La cucina dei laghi lombardi ha così saputo rinnovarsi coniugando le tradizioni di genuinità e semplicità con le note più gustose delle nuove tendenze. E mantenendo un'offerta tanto ampia da essere in grado di esaudire le richieste più diverse, dalla trattoria casalinga al locale esclusivo, dal grande ristorante alla caratteristica pizzeria.



Tocca a voi scegliere il locale che più si adatta al vostro palato e alla vostra compagnia. Ovunque troverete sapori autentici, regalati da una materia prima copiosamente a portata di mano. Con un occhio di riguardo, naturalmente, al pesce di lago: agoni, alborelle, carpe, persici, carpioni, coregoni, tinche, lucci, cucinati in vari modi, caratterizzano una tavola imbandita con gusti diversi e completata dai vini doc lombardi, alcuni dei quali, come il Lugana sul Garda, nascono proprio da vigneti adagiati su queste sponde.



La cucina dei laghi lombardi ha così saputo rinnovarsi coniugando le tradizioni di genuinità e semplicità con le note più gustose delle nuove tendenze. E mantenendo un'offerta tanto ampia da essere in grado di esaudire le richieste più diverse, dalla trattoria casalinga al locale esclusivo, dal grande ristorante alla caratteristica pizzeria.



D**bene in meglio.**

Parlando di vacanze al lago non si dovrebbero spendere parole sulla salute: il clima mite in tutte le stagioni e l'aria salubre sono da sempre tra le attrattive più conosciute di queste zone.

A Limone, uno dei paesi più celebri del lago di Garda, da anni gli scienziati approfondiscono i loro studi su una particolare proteina, benefica per la salute e presente solo qui. Ma anche trascorrere periodi più o meno lunghi sul lago di Como o sul Maggiore per assaporarne i benefici effetti, è tradizione ormai secolare per i visitatori di tutta Europa.



Il discorso, però, non si ferma qui sulle rive dei laghi o nelle loro immediate vicinanze: diversi e rinomati sono gli stabilimenti termali, il più famoso dei quali è

senza dubbio quello di Sirmione sul Garda, storico luogo di cura famoso in tutta Europa.

Negli ultimi anni, poi, le nuove esigenze di una vacanza davvero rigeneratrice stanno dando impulso anche allo sviluppo delle cosiddette "beauty farm", luoghi nei quali è possibile coniugare riposo e divertimento con la cura

del proprio corpo e che sulle sponde dei laghi lombardi trovano una collocazione naturale.



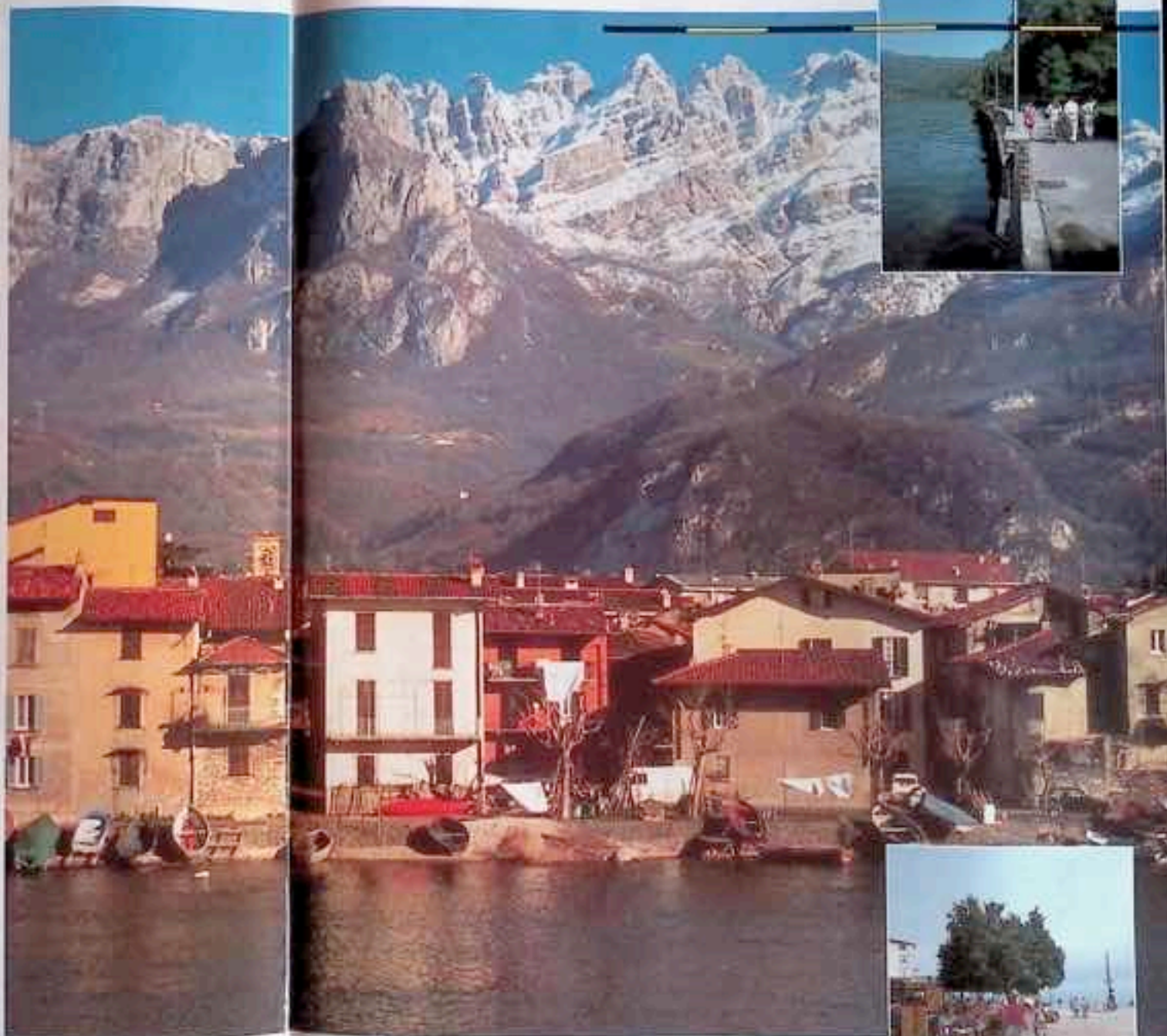
Ospitalità un ritorno al futuro.

Passato, presente, futuro. Il turismo di domani, quello sempre più a misura d'uomo, sempre meno stressante e più appagante, sui laghi lombardi lo si costruisce oggi. Come? Esaltando la storia di ieri.

Non è un gioco di parole perché è proprio su esperienza e tradizione che la gente di qui fonda il suo impegno per garantirvi una vacanza al passo con le vostre aspettative. Ecco perché le sagre, le feste, i mercatini tipici che si munano da anni non hanno ancora esaurito la loro funzione di momento di incontro, di scambio; ecco perché nulla dell'esperienza nel campo dell'ospitalità che fin dall'antichità ha fatto dei laghi lombardi rinomate mete turistiche è stato dimenticato.

Da esperienza e tradizione deriva un'offerta alberghiera assolutamente completa: dall'hotel più esclusivo alle piccole pensioni familiari, dal residence all'azienda agritouristica, dalle stanze in abitazioni private al campeggio organizzato.

Da esperienza e tradizione nasce la proposta dei diversi esercizi commerciali per il vostro shopping. L'artigianato locale vanta ovunque tradizioni secolari e vi potrà capitare, indifferentemente, di lasciarvi affascinare dai pizzi e dalle sete nel Comasco, dalle ceramiche di Laveno sul Verbano o dalle pipe che da secoli si costruiscono a Girona, un paesino sul lago di Varese. Ma anche di toglierli qualche voglia particolare in un raffinato negozio d'antiquariato o nelle eleganti boutique delle località più note. O di scoprire che alcune piccole botteghe espongono proprio gli oggetti tipici locali dei quali eravate alla ricerca.



Lavoro e relax.

Vi piacerebbe lavorare qui? No, non è una domanda provocatoria. Da anni, ormai, sui laghi lombardi il turismo d'affari e quello congressuale hanno conosciuto uno sviluppo deciso, come era logico aspettarsi visto che ci troviamo nella regione italiana più importante dal punto di vista economico.

Impegno e relax si incontrano a metà strada in alcune delle splendide ville convertite proprio al

corrente d'affari e di studio. Ne è emblema la cinquecentesca villa d'Este di Cernobbio, ampliata e abbellita nei secoli e oggi meta preferita di uomini di Stato e di finanza da tutto il mondo. Ma lo stesso può ormai dirsi di diverse altre strutture sparse sulle sponde lombarde e anche di molti alberghi che si sono attrezzati in questo senso.



E appena fuori porta...

La terra dei laghi lombardi, regione della regione, è circondata e attraversata da monti, vallate, colline e città d'arte. Chi viene qui per una salutare vacanza a contatto di acqua e natura non ha bisogno di sottoporsi a ulteriori trasferimenti: scivola per immergersi in scenari ambientali radicalmente diversi o per visitare luoghi ricchi di storia e cultura.

Dai confini settentrionali del lago di Como si imbecca la Valtellina, ricca di località alpinistico-turistiche che s'interpica tra i gruppi del Bernina e dell'Orsè Cevedale e rinomata terra di vini. A sud est,



da Lecco, dal ramo del lago costeggiato da Marone, si sale in Valsarina, sotto il gruppo dolomitico delle Grigne.

Disalendo il fiume Oglio dal lago d'Iseo si raggiunge la Valle Camonica, depositaria degli oltre 100 mila graffiti che a Capo di Ponte raccontano otto millenni di storia di una civiltà preistorica e petra di alcune tra le piste solistiche più famose d'Europa, tra Ponte di Legno e il Tonale.

Il passaggio prealpino domina poi il passaggio da un lago all'altro: tra il lago di Como e quello di Iseo si stendono la Val Brembana e la val Seriana; tra il Sebino e il Garda la Val Trompia.

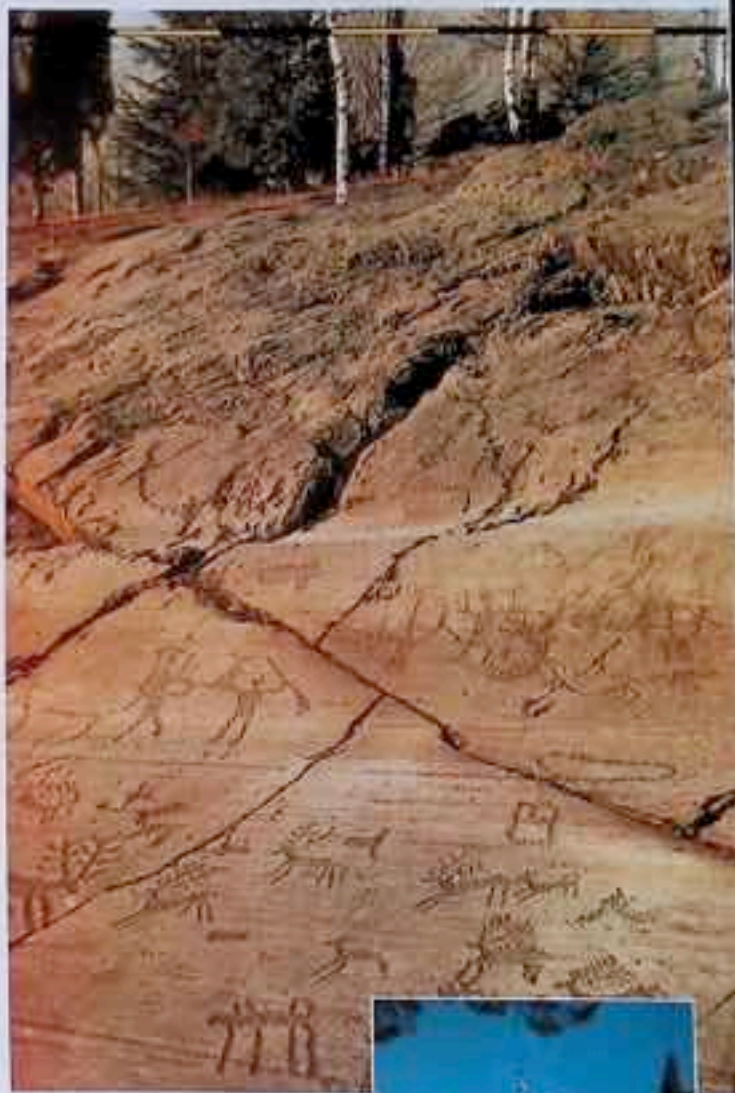
A sud del lago d'Iseo sono atagliati invece i colli della Franciacorta, terra del riposo

rumale della nobiltà di un tempo, oggi famosa in tutto il mondo per i vigneti che ne disegnano il profilo dolce e accogliente e ne esaltano la naturale vocazione enogastronomica.



A poche decine di chilometri dalle onde placide dei laghi, poi, sorgono le più importanti città della Lombardia, centri primari di produzione, commercio, servizi, e al tempo stesso insospettabili scrigni dell'arte di ogni epoca. Milano (della quale ricordiamo almeno il celebre Duomo e il Castello Sforzesco, nell'impossibilità di elencarne tutti i palazzi e i monumenti, le opere d'arte e le occasioni di cultura), Varese (la città di Palazzo Estense e delle "castellane" e alle spalle della quale si erge il Sacro Monte, meta di pellegrinaggi), Como (della quale abbiamo già detto e che conserva, nella cinta della "città murata", singolari tratti urbanistici antichi), Bergamo (caratterizzata dal cuore storico-culturale della Città Alta, vera città-museo che propone, tra

gli altri tesori, la straordinaria collezione di dipinti dell'Accademia Carrara), Brescia (con il Foro romano e il monastero di San Salvatore-Santa Giulia, dove la tradizione vuole si sia compiuto il sacrificio della mansoniana principessa Ermenegarda), Cremona (cresciuta intorno alla suggestione della medievale piazza del Comune e dominata dal campanile gotico del Torrazzo) e Mantova (la città dei Gonzaga, la cui anima artistica e architettonica trova sintesi estrema nelle meraviglie di Palazzo Te e Palazzo Ducale e nelle opere di Andrea Mantegna, di Giulio Romano e di Leon Battista Alberti).





AGENZIA
DI PROMOZIONE TURISTICA
DEL VARESE

V.le Ippodromo, 9
21100 VARESE
Tel. 0332/284624
Fax 0332/238093



AGENZIA
DI PROMOZIONE
TURISTICA
DEL COMASCO

P.za Gavour, 17
22100 COMO
Tel. 031/262091
Fax 031/261152



AGENZIA
PROMOZIONE TURISTICA
DEL LECCHES

Via N. Sauro, 6
22053 LECCO
TEL. 0341/369390
0341/362360
FAX 0341/286231



AGENZIA PROMOZIONE
TURISTICA
DI BERGAMO E PROVINCIA

Viale Vitt. Emanuele, 20
24100 BERGAMO
Tel. 035/213185
035/210204
Fax 035/230184



AGENZIA
di promozione turistica
del Bresciano

C.so Zanardelli, 38
25100 BRESCIA
Tel. 030/45052
Fax 030/293284

Progetto Grafico: S. G. N. - Catignaga (NO)

COPY: ALDO SORI, MI

Foto: REGIONE LOMBARDIA, APT BRESCIA,
APT BERGAMO, APT COMO, APT LECCO, APT
VARESE, COMUNITÀ DEL GARDA, TERME DI
SPIONONE, G. BADINI, D. MARMAGGI, V. LONATI

Stampa: S. G. N. - Catignaga (NO)